

COMUNE DI LAUCO

**NOTA
INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2019 / 2021**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

PREMESSA

Numerose sono state le modifiche che la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D. L.gs. 23.06.2011 n. 118, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D. L.gs. 126/2014, ha apportato al sistema di programmazione, gestione e rendicontazione degli enti locali, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano di seguito quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP) che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;

- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispose e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019-2021 ed annessi allegati. Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i titolari di Posizione Organizzativa sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione; rappresenta inoltre lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 23.06.2011 n. 118 e successive modificazioni ed integrazioni, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano

strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularietà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta

l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019/2021 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio 2019	€ 2.990.309,19
Esercizio 2020	€ 2.751.250,67
Esercizio 2021	€ 2.730.724,46

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2019/2021, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- 1) politica tariffaria: le aliquote tributarie per l'anno 2019 restano invariate rispetto all'anno 2018, per un maggior dettaglio si rimanda alle singole delibere tariffarie allegare al bilancio di previsione;
- 2) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, in attesa della riorganizzazione prevista dalla vigente normativa regionale in materia di enti sovracomunali, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2019/2021, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione;
- 3) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- 4) politica di indebitamento: Questo Comune non ha previsto il ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2019/2021, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente e di parte capitale.



BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO

COMUNE DI LAURO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	960.965,77			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00		1.324.998,05	1.275.867,67	1.250.441,46
<i>cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti		1.281.408,32	1.230.595,41	1.223.387,55
di cui:	(-)			
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		26.542,73	26.542,73	26.542,73
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	43.589,73	45.272,26	27.053,91
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazione di liquidità' (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO

COMUNE DI LAURO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	492.311,14	302.383,00	307.283,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE****EQUILIBRI DI BILANCIO**

COMUNE DI LAURO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-) 0,00	0,00	0,00	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-) 0,00	0,00	0,00	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-) 0,00	0,00	0,00	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+) 0,00	0,00	0,00	
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-) 0,00	0,00	0,00	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-) 492.311,14 0,00	302.383,00 0,00	307.283,00 0,00	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività	(-) 0,00	0,00	0,00	
E) Spese Titolo 2.04 .- Trasferimenti in conto capitale	(+) 0,00	0,00	0,00	
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-M-S-T+L-U-V+E	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE****EQUILIBRI DI BILANCIO**

COMUNE DI LAURO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
	W = O+Z+S1 + S2 +T-X1 - X2 -Y	0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento delle spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DI ENTRATA

Le previsioni di bilancio sono state elaborate, in piena continuità con gli esercizi precedenti, con l'osservanza dei principi e postulati contabili. In particolare l'attendibilità delle entrate e la congruità delle previsioni di spesa sono ottenute con una rigorosa valutazione del trend storico sia con analisi e valutazione futura alla luce dei nuovi principi contabili, delle notizie in possesso dell'Amministrazione sul loro sviluppo, dagli atti in essere o di cui viene ipotizzata l'adozione. Il tutto formulato con l'applicazione del principio della "prudenza" al fine della programmazione annuale e triennale del pareggio di bilancio.

Viene adottato il principio contabile procedendo alle previsioni e agli accertamenti per l'intero importo del credito previsto e stanziando un'apposita posta contabile di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Entrate correnti

TITOLO I° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
IMU	147.000,00	147.000,00	147.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni	700,00	700,00	700,00
Addizionale IRPEF	38.000,00	38.000,00	38.000,00
TASI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TARI	96.271,00	96.271,00	96.271,00
Entrate da attività di controllo ed accertamento tributi	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Altre entrate	500,00	500,00	500,00
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	343.471,00	343.471,00	343.471,00

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'IMU è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 13 del DL 6.12.2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC - Imposta Unica Comunale - ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale.

La IUC è composta da: Imposta Municipale propria (IMU), tassa sui rifiuti (TARI) e tributo per i servizi indivisibili (TASI).

Le previsioni IMU iscritte nel bilancio, redatte sulla base della banca dati esistente, tengono conto dell'impatto di tali novità normative.

Le aliquote IMU previste sono di seguito indicate:

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE
Abitazione principale (cat. A1/A8/A9)	4 per mille	200,00 euro
Immobili diversi dall'abitazione principale	7,6 per mille	0,00 euro
Aliquota ordinaria	7,6 per mille	0,00 euro
Aree fabbricabili	7,6 per mille	0,00 euro

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La TASI è uno dei tributi di cui si compone la IUC - Imposta Unica Comunale - istituita dall'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014).

Presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa, fino al 2015, l'abitazione principale, e di aree fabbricabili, così come definiti ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU), fatta eccezione, in ogni caso, per i terreni agricoli e, dal 2016, dell'abitazione principale.

Come indicato nel paragrafo riguardante l'IMU, la legge di stabilità per il 2016 ha modificato l'imposizione fiscale su abitazione principale, rendendo la fattispecie completamente esente, ad eccezione degli immobili cosiddetti di lusso (categorie A1, A8 e A9). Il comma 14 dell'art 1 della L. 208/2015, modificando il comma 669 della Legge 147/2013, ha previsto infatti la modifica del presupposto impositivo, escludendo di fatto l'abitazione principale dal presupposto.

L'esenzione dell'imposizione sulle abitazioni principali comporta una riduzione del gettito TASI previsto in bilancio, compensato dalla riduzione dello stanziamento previsto in spesa per l'extragettito IMU da riversare allo Stato: in base al nuovo art. 1 Legge 228/2012, commi 380 sexies, septies e octies, introdotti dall'art. 1 comma 17 lettera f) della Legge 208/2015 è previsto un ristoro dallo Stato relativo al mancato gettito effettivo IMU /TASI derivanti dalle abitazioni principali.

TASSA RIFIUTI - TARI

La determinazione delle tariffe TARI (Tributo sui rifiuti) è tale da garantire la copertura integrale dei costi così come previsti nel Piano Finanziario 2019.

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI

Il servizio è gestito direttamente dall'Ente, il gettito è previsto in 700,00 euro complessivi: tale previsione è determinata in base alla serie storica, calcolata sui gettiti effettivamente conseguiti negli anni ed alle posizioni presenti in banca dati.

CANONE OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO E PASSI CARRABILI

La gestione è effettuata direttamente dall'Ente; il gettito è previsto in 3.000,00 euro complessivi: tale previsione è determinata in base alla serie storica, calcolata sui gettiti effettivamente conseguiti negli anni ed alle posizioni presenti in banca dati.

TITOLO II° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	762.376,55	713.246,17	687.819,96
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	0,00	0,00	0,00
TOTALE Trasferimenti correnti	762.376,55	713.246,17	687.819,96

TRASFERIMENTI DALLO STATO

I trasferimenti dallo Stato riguardano le fattispecie di seguito dettagliate:

Descrizione	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Contributo minimo garanti per servizi indispensabili	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Contributo per contratti segretari comunali	3.500,00	3.500,00	3.500,00

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE:

Nel 2017 è stato avviato il passaggio dal sistema di trasferimenti regionali basati su criteri storici ad un sistema basato su criteri perequativi (il passaggio dovrebbe concludersi entro un periodo fissato inizialmente in cinque anni).

Si riportano di seguito i dati relativi agli stanziamenti più rilevanti previsti in ciascuno degli anni del triennio di riferimento.

Descrizione	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Finanziamento ordinario del bilancio	443.580,28	440.150,75	434.474,54
Utilizzo soggetti occupati in cantieri di lavoro	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Realizzazione progetto lavori pubblica utilità a sostegno persone disoccupate	48.000,00	48.000,00	48.000,00
Realizzazione progetti in attività socialmente utili	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Contributo per copertura oneri da mutui	54.550,00	54.550,00	39.700,00
Risanamento terreni incolti	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Diversi interventi a sostegno delle famiglie	37.500,00	37.500,00	37.500,00
Gestione gruppo antincendio boschivo e Protezione Civile	2.000,00	2.000,00	2.000,00

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI:

Di seguito sono evidenziati gli stanziamenti più rilevanti, suddivisi per Ente erogatore:

Descrizione	Ente erogatore	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Riparto fondi consorziali	Consorzio BIM	7.700,00	7.700,00	2.800,00
Per istituzioni museali	Consorzio BIM	3.000,00	3.000,00	3.000,00

TITOLO III° - Entrate extra tributarie

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	161.850,50	161.850,50	161.850,50
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Interessi attivi	800,00	800,00	800,00
Altre entrate da redditi da capitale			
Rimborsi e altre entrate correnti	55.500,00	55.500,00	55.500,00
TOTALE Entrate extra tributarie	219.150,50	219.150,50	219.150,50

VENDITA DI BENI E SERVIZI

In questa voce sono classificate tutte le entrate derivanti dalla gestione dei beni di proprietà comunale e dall'erogazione di servizi:

- proventi da gestione del patrimonio boschivo: 24.000,00 euro;
- fitti da fabbricati e terreni: 31.000,00 euro;
- sovraccanoni rivieraschi: 10.000,00 euro;
- servizi cimiteriali: 20.000,00 euro;
- diritti di competenza del Comune: 8.000,00 euro;
- diritti per il rilascio di carte di identità: 1.000,00 euro
- diritti per il rilascio di carte di identità elettroniche: 5.000,00 euro
- Vendita diritti per riqualificazione energetica: 850,50
- Compartecipazione oneri asilo nido: 1.000,00
- Rimborsi da privati per ricoveri e rette: 50.000,00.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in 1.000,00 euro per le annualità 2019/2021, anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, destinata alla manutenzione della viabilità e segnaletica stradale.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo oppure le entrate non altrimenti classificabili: trova qui collocazione lo stanziamento per - Quota servizio di mensa personale dipendente € 2.500,00 - Fondo incentivante spese R.U.P. 20.000,00 - introiti diversi € 7.000,00 - Contributi per attività culturali € 1.000,00 - IVA commerciale € 5.000,00.

TITOLO IV° - Entrate in conto capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune da enti sovracomunali, principalmente dalla Regione; tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti e la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata.

In particolare si evidenziano le principali poste iscritte nel triennio:

Descrizione	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Contributo dell'UTI per investimenti sul territorio di competenza	27.407,14	0,00	0,00
Contributo del Ministero dell'Interno per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio	40.000,00	0,00	0,00
Fondi BIM per spese di investimento	141.904,00	72.383,00	77.283,00
Contributo della Regione per investimenti	28.000,00	0,00	0,00
Contributo dalla Regione per acquisto attrezzature protezione civile	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Contributo dalla Regione per acquisto dotazioni individuali per operatori protezione civile	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Contributo dalla Regione per riqualificazione borghi rurali, piazze, spazi aperti per aggregazione sociale capoluogo e frazioni	25.000,00	0,00	0,00

ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

Assegnazione della Regione per finanziamento del Bilancio per € 7.000,00.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Sono qui inseriti gli stanziamenti per tagli straordinari di Boschi per € 5.000,00 - Concessione demaniali cimiteriali per € 18.000,00.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

È qui inserito lo stanziamento per rimborso spese da compagnie assicuratrici per € 50.000,00.

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

È qui inserito lo stanziamento di € 15.000,00.

TITOLO V° - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Nel triennio di riferimento non sono previsti stanziamenti.

TITOLO VI° - Accensione di prestiti

Il bilancio finanziario 2019/2021 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2019 risulta essere pari a 478.133,32 euro.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 0,213% nel 2019, al 0,179% nel 2020 ed all' 0,077% nel 2021, contro un limite normativo attualmente fissato al 10%.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI
INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI**

COMUNE DI LAURO

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000)</i>		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	333.337,52	328.325,79	343.471,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	597.417,20	685.427,66	792.376,55
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	172.949,64	181.173,69	219.150,50
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.103.704,36	1.194.927,14	1.354.998,05
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale:	(+)	110.370,44	119.492,71	135.499,81
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzia di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2018	(-)	18.720,19	17.037,66	15.466,53
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzia di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	16.365,00	14.892,15	14.411,10
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		108.015,25	117.347,20	134.444,38
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2018	(+)	478.133,32	434.543,59	389.271,33
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		478.133,32	434.543,59	389.271,33
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali e' stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

COMUNE DI LAUCO - QUADRO AMMORTAMENTO MUTUI con contributi - ANNO 2019

N°	MUTUANTE	FINALITA'	IMPORTO INIZIALE DEL MUTUO	Tasso d'interesse (%)	Periodo di ammortamento		ANNUALITA' DI AMMORTAMENTO E RELATIVA IMPUTAZIONE				CONTRIBUTI		RESIDUO DEBITO
					Anno iniziale	Anno finale	QUOTA DI CAPITALE		QUOTA DI INTERESSI E ONERI TRIBUTARI		Capitolo	Importo	
							Titolo III Cap.	Importo	Titolo I Cap.	Importo			
1	Cassa Depositi e Prestiti	Completamento struttura sciistica Val di Lauco - 3 LOTTO	100.000,00	4,666	2009	2018	5240						
2	Cassa Depositi e Prestiti	Completamento campo Calcio Portéal	165.000,00	3,595	2011	2020	5240	18.593,96	2150	1.195,52	244	14.850,00	fino al 2020 19.268,41
3	Cassa Depositi e Prestiti	Archivi storici - 3 LOTTO	115.000,00	4,665	2011	2030	5240	5.180,62	268	3.725,14	227	7.700,00	fino al 2029 75.952,88
4	Cassa Depositi e Prestiti	Riparazione Malga Vinadia G.	32.000,00	3,319	2014	2023	5240	3.238,61	268	547,99			14.075,13
5	Cassa Depositi e Prestiti	Riqualificazione spazi aperti aggregazione sociale	250.000,00	4,504	2014	2033	5240	9.899,97	2455	9.195,29	235	20.000,00	fino al 2031 196.705,57
6	Cassa Depositi e Prestiti	Aggregazione sociale fabbricato a servizio pista sci Val di Lauco	160.000,00	4,465	2015	2034	5240	6.676,57	2150	4.056,25	243	12.000,00	fino al 2032 128.541,60
7													
8													
TOTALE			822.000,00					43.589,73		18.720,19		54.550,00	434.543,59

Responsabile Serv. Finanziario
Zanone dott. Francesco

Il Segretario comunale
Bulfon dott.ssa Paola

COMUNE DI LAUCO - QUADRO AMMORTAMENTO MUTUI con contributi - ANNO 2020

N°	MUTUANTE	FINALITA'	IMPORTO INIZIALE DEL MUTUO	Tasso d'interesse (%)	Periodo di ammortamento		ANNUALITA' DI AMMORTAMENTO E RELATIVA IMPUTAZIONE				CONTRIBUTI		RESIDUO DEBITO	
					Anno iniziale	Anno finale	QUOTA DI CAPITALE		QUOTA DI INTERESSI E ONERI TRIBUTARI		Capitolo	Importo		
							Titolo III Cap.	Importo	Titolo I Cap.	Importo				
1	Cassa Depositi e Prestiti	Completamento struttura sciistica Val di Lauco - 3 LOTTO	100.000,00	4,666	2009	2018	5240							
2	Cassa Depositi e Prestiti	Completamento campo Calcio Portéal	165.000,00	3,595	2011	2020	5240	19.268,41	2150	521,07	244	14.850,00	fino al 2020	
3	Cassa Depositi e Prestiti	Archivi storici - 3 LOTTO	115.000,00	4,665	2011	2030	5240	5.425,10	268	3.480,66	227	7.700,00	fino al 2029	70.527,78
4	Cassa Depositi e Prestiti	Riparazione Malga Vinadia G.	32.000,00	3,319	2014	2023	5240	3.346,99	268	439,61				10.728,14
5	Cassa Depositi e Prestiti	Riqualificazione spazi aperti aggregazione sociale	250.000,00	4,504	2014	2033	5240	10.350,89	2455	8.744,37	235	20.000,00	fino al 2031	186.354,68
6	Cassa Depositi e Prestiti	Aggregazione sociale fabbricato a servizio pista sci Val di Lauco	160.000,00	4,465	2015	2034	5240	6.880,87	2150	3.851,95	243	12.000,00	fino al 2032	121.660,73
7														
8														
TOTALE			822.000,00					45.272,26		17.037,66		54.550,00		389.271,33

Responsabile Serv. Finanziario
Zanone dott. Francesco

Il Segretario comunale
Bulfon dott.ssa Paola

COMUNE DI LAUCO - QUADRO AMMORTAMENTO MUTUI con contributi - ANNO 2021

N°	MUTUANTE	FINALITA'	IMPORTO INIZIALE DEL MUTUO	Tasso d'interesse (%)	Periodo di ammortamento		ANNUALITA' DI AMMORTAMENTO E RELATIVA IMPUTAZIONE				CONTRIBUTI		RESIDUO DEBITO	
					Anno iniziale	Anno finale	QUOTA DI CAPITALE		QUOTA DI INTERESSI E ONERI TRIBUTARI		Capitolo	Importo		
							Titolo III Cap.	Importo	Titolo I Cap.	Importo				
1	Cassa Depositi e Prestiti	Completamento struttura sciistica Val di Lauco - 3 LOTTO	100.000,00	4,666	2009	2018	5240							
2	Cassa Depositi e Prestiti	Completamento campo Calcio Portéal	165.000,00	3,595	2011	2020	5240							
3	Cassa Depositi e Prestiti	Archivi storici - 3 LOTTO	115.000,00	4,665	2011	2030	5240	5.681,14	268	3.224,62	227	7.700,00	fino al 2029	64.846,64
4	Cassa Depositi e Prestiti	Riparazione Malga Vinadia G.	32.000,00	3,319	2014	2023	5240	3.459,00	268	327,60				7.269,14
5	Cassa Depositi e Prestiti	Riqualificazione spazi aperti aggregazione sociale	250.000,00	4,504	2014	2033	5240	10.822,34	2455	8.272,92	235	20.000,00	fino al 2031	175.532,34
6	Cassa Depositi e Prestiti	Aggregazione sociale fabbricato a servizio pista sci Val di Lauco	160.000,00	4,465	2015	2034	5240	7.091,43	2150	3.641,39	243	12.000,00	fino al 2032	114.569,30
7														
8														
TOTALE			822.000,00					27.053,91		15.466,53		39.700,00		362.217,42

Responsabile Serv. Finanziario
Zanone dott. Francesco

Il Segretario comunale
Bulfon dott.ssa Paola

TITOLO VII° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2019/2021 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

TITOLO IX° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta

non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Si provvederà all'iscrizione delle somme al fondo pluriennale vincolato (parte corrente e parte capitale) nei termini previsti dalla normativa vigente all'atto del riaccertamento ordinario dei residui finalizzato alla predisposizione del Conto Consuntivo anno 2018.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DI SPESA
--

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO I° - SPESE CORRENTI

Macroaggregati di spesa	PREVISIONI DI BILANCIO		
	Previsione esercizio 2019	Previsione esercizio 2020	Previsione esercizio 2021
Redditi da lavoro dipendente	314.651,20	314.651,20	314.651,20
Imposte e tasse a carico dell'ente	25.200,00	25.200,00	25.200,00
Acquisto di beni e servizi	518.789,40	467.971,36	467.334,63
Trasferimenti correnti	318.004,80	319.692,46	314.692,46
Interessi passivi	18.720,19	17.037,66	15.466,53
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Altre spese correnti	84.542,73	84.542,73	84.542,73
TOTALE	1.281.408,32	1.230.595,41	1.223.387,55

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 08 del 31.01.2019 ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2019-2021, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio e del fabbisogno previsto per il triennio. In particolare si precisa che la dotazione organica del personale dipendente è costituita da n. 8 posti così distribuiti:

DESCRIZIONE AREA	CATEGORIA	DOTAZIONE
Area amministrativa, Economico - Finanziaria - Servizi generali	B	n. 1
	C	n. 2
	D	n. 1
Area Tecnica e Tecnico Manutentiva	B	n. 2
	C	n. 1
	D	n. 1
TOTALE POSTI		n. 8

Alla data odierna è vacante n. 1 posto di collaboratore Professionale - Autista Scuolabus - Cat. B - Pos. B1 - Area Tecnica Manutentiva (Ufficio Comune Servizio Tecnico) e non è

possibile procedere alla relativa copertura a tempo pieno ed indeterminato.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce la posta principale è rappresentata dall'IRAP, iscritta nel 2019 per 22.200,00 Euro.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale e regionale.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'Ente a terzi; i settori interessati più rilevanti sono:

- Servizi istituzionali generali e di gestione: 80.000,00 euro;
- Ordine pubblico e sicurezza: 3.000,00 euro;
- Istruzione e diritto allo studio: 11.400,00 euro;
- Politiche giovanili, sport e tempo libero: 1.000,00 euro;
- Turismo: 0,00 euro;
- Sviluppo sostenibile e Tutela del territorio e dell'ambiente: 83.393,39 euro;
- Soccorso civile: 0,00 euro;
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia: 51.500,00 euro;
- Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali: 87.711,41 euro

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi è prevista in 18.720,19 euro per il 2019, in 17.037,66 euro per il 2020 ed in 15.466,53 euro per il 2021 e si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi. L'evoluzione nel triennio dipende dall'andamento dei piani di ammortamento dei mutui ancora in essere.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi e restituzione di tributi e proventi diversi per complessivi 1.500,00 euro;

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati: sono qui comprese le spese per gestione - spese economo comunale per Euro

5.000,00 – Oneri per le assicurazioni per Euro 32.000,00 – Fondo di riserva per Euro 5.000,00 – Fondo crediti di dubbia esigibilità per Euro 26.542,73 – I.V.A. a debito ed I.V.A. commerciale per complessivi Euro 16.000,00.

Ammortamenti

Il Comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D. Lgs. n. 267/2000.

Fondi di riserva

Il fondo di riserva è iscritto per Euro 5.000,00 in ciascuno degli esercizi 2019-2020-2021.-

In particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166.-

Per quanto riguarda la previsione del fondo di riserva di cassa, è stato iscritto uno stanziamento specifico pari a 5.000,00 euro rispettando i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,20 per cento delle spese finali.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria; in particolare la procedura è stata la seguente:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
2. è stata calcolata, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media semplice fra le riscossioni e gli accertamenti rilevati nel quinquennio precedente;
3. per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato;
4. il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel FCDE.

Nel determinare lo stanziamento del fondo sono state considerate di difficile esazione le entrate derivanti da, I.C.I. da attività di verifica e controllo, I.M.U. da attività ordinaria di gestione, I.M.U. da attività di verifica e controllo, T.A.S.I. da attività ordinaria di gestione, T.A.S.I. da attività di verifica e controllo, T.A.R.S.U. T.A.R.E.S. da attività ordinaria di gestione, T.A.R.S.U. T.A.R.E.S. da attività di verifica e controllo, addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche da attività ordinaria di gestione, addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche da attività di verifica e controllo, servizi pubblicità e pubbliche affissioni da attività ordinaria di gestione, servizi pubblicità e

pubbliche affissioni da attività di verifica e controllo, canone per occupazione di spazi ed aree pubbliche, sanzioni amministrative per violazione a regolamenti comunali ed ordinanze, proventi servizi a domanda individuale compresa mensa scolastica, quota proventi gestione servizio idrico integrato, oneri connessi all'ammortamento dei mutui per il servizio idrico integrato, canoni di locazione, canone rivierasco per derivazioni d'acqua torrente Degano e Vinadia; l'importo iscritto a bilancio a titolo di Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in ciascuno degli anni del triennio ammonta al 88,576% delle somme ipoteticamente non riscuotibili sulla base dell'andamento degli incassi dell'ultimo quinquennio.

Nel dettaglio il FCDE ammonta a:

- € 26.542,73 nel 2019;
- € 26.542,73 nel 2020;
- € 26.542,73 nel 2021.

Il FCDE è stato calcolato utilizzando i valori di competenza e residui con la media aritmetica sui totali.

TITOLO II° - SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Macroaggregati di spesa	PREVISIONI DI BILANCIO		
	Previsione esercizio 2019	Previsione esercizio 2020	Previsione esercizio 2021
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	477.311,14	287.383,00	292.283,00
Contributi agli investimenti			
Altri trasferimenti in c/capitale			
Altre spese in c/capitale	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE	492.311,14	302.383,00	307.283,00

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti. A chiusura delle operazioni contabili necessarie per la definizione del rendiconto della gestione 2018, si procederà alle opportune variazioni, conseguenti al riaccertamento ordinario.

Non sono previsti fondi per l'acquisto di terreni e fabbricati.

Si riportano di seguito i principali interventi previsti nel triennio:

Descrizione	Previsione esercizio 2018	Previsione esercizio 2019	Previsione esercizio 2020
Automazione servizi	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Conferimento incarichi vari	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Accantonamento risorse per l'innovazione informatica ed elettronica	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Riparazione immobili e infrastrutture	52.000,00	52.000,00	52.000,00
Manutenzione straordinaria scuolabus	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Acquisto dotazioni e attrezzature protezione civile	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Utilizzo oneri concessori	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Investimenti per infrastrutture in aree cimiteriali	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Sistemazione area esterna al campo sportivo Portéal	27.407,14	0	0
Miglioramento campi gioco capoluogo e frazioni	28.000,00	0	0
Interventi di messa in sicurezza della viabilità ed infrastrutture stradali	40.000,00	0	0
Interventi di riparazione della viabilità ed infrastrutture comunali delle frazioni	0,00	0	77.283,00
Realizzazione strada vicinale di uso pubblico piani di pois di Avaglio	141.904,00	72.383,00	0
Riqualficazione borghi rurali, piazze, spazi aperti di aggregazione sociale	25.000,00	0	0

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2019/2021, piano triennale delle opere pubbliche 2019/2021 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza:

Descrizione fonte di finanziamento	2019	2020	2021
Accertamenti reimputati	0,00	0,00	0,00
FPV	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00
Tributi in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Contributi in conto capitale	364.311,14	202.383,00	207.283,00
Alienazioni patrimoniali	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Contributi per permessi di costruire	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	40.000,00	12.000,00	12.000,00
Altre entrate di parte capitale	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Avanzo di parte corrente	0,00	0,00	0,00
TOTALE	492.311,14	302.383,00	307.283,00

SOCIETA' PARTECIPATE

Con deliberazione Consiliare n. 32 del 28.09.2017 il Comune di Lauco ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni societarie possedute alla data del 23 settembre 2016 ai sensi dell'art. 24 del Decr. Lgs. n. 175/2016 e succ. mod. ed int. e con la medesima deliberazione è stata disposta la cessione delle sotto indicate partecipazioni:

- Società Coop. Albergo Diffuso Altopiano di Lauco;
- Esco Montagna FVG spa;
- Legno Servizi Società Cooperativa.

Successivamente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 19.12.2018 è stata approvata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del Decr. Lgs. n. 175/2016 e succ. mod. ed int., la ricognizione ordinaria di tutte le partecipazioni societarie possedute dal Comune di Lauco alla data del 31.12.2017 ed il relativo piano di razionalizzazione Sono stati poi evidenziati i risultati conseguiti mediante l'attuazione del Piano di revisione straordinaria approvato con deliberazione di C.C. n. 32/2017.

Il processo di alienazione delle partecipazioni per le quali è stata disposta la cessione è attualmente in corso.

Alla data del 31.12.2018 le partecipazioni in essere sono pertanto le seguenti:

- Società Coop. Albergo Diffuso Altopiano di Lauco (quota partecipazione 7,143%);
- Esco Montagna FVG s.p.a. (quota partecipazione 0,378%);
- Legno Servizi Società Cooperativa (quota partecipazione 1,038%).

Il Comune di Lauco aveva affidato la gestione del servizio idrico integrato alla società Carniacque s.p.a. alla quale è subentrato, con decorrenza 01.01.2017, il Cafc s.p.a. a seguito della fusione per incorporazione. Questo Ente, ad oggi, detiene una partecipazione nella Società incorporante pari allo 0,0467% detenendo n. 379 azioni del valore nominale di € 51,65 per azione per un valore nominale complessivo pari ad € 19.575,35.

Il Comune di Lauco partecipa al Consorzio di sviluppo economico locale di Tolmezzo (entità partecipazione 0,3888% valore € 516,50). Il Consorzio ha l'obiettivo di creare le condizioni stabili e favorevoli per lo sviluppo economico, tecnologico e competitivo delle imprese insediate e per il rafforzamento della vocazione internazionale del territorio.

TITOLO III° - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE

In questa voce non sono previsti stanziamenti nel triennio di riferimento.

TITOLO IV° - RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2019 risulta essere pari ad 478.133,32 euro.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad 43.589,73 euro per il 2019, 45.272,26 euro per il 2020 e 27.053,91 euro per il 2021.

TITOLO VII° - SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di

competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2019	2020	2021
FPV – parte corrente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FPV – parte capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni (previsti in parte corrente);
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni, totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento;
- accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Nel triennio 2019/2021 sono previsti stanziamenti di entrata (e spesa) per le fattispecie relative alle consultazioni elettorali, oltre ai contributi finalizzati alla realizzazione di specifici investimenti.

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I Comuni, le Province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i Comuni, le province e

le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Nel triennio 2019/2021 non è previsto il rilascio di alcuna garanzia.

<i>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</i>

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione 2018.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**

(ALL' INIZIO DELL' ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)

27/02/2019

COMUNE DI LAURO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	0,00
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	2.190.980,39
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	2.173.919,40
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	17.060,99
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	17.060,99

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 2018	0,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	0,00
	B) Totale parte accantonata	0,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**

(ALL' INIZIO DELL' ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)

27/02/2019

COMUNE DI LAURO

Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	17.060,99
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

L'AVANZO VINCOLATO

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi.

Nel corrente bilancio di previsione non ricorre la fattispecie.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esempificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel

caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO
--

EQUILIBRI DI FINANZA PUBBLICA

Con la legge n. 243/2012 sono stati disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 ha declinato gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza e di cassa, del:

a) saldo tra le entrate finali e le spese finali;

b) saldo tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Tali principi sono stati esplicitati nella Legge Regionale 17 luglio 2015, n. 18 che, mentre da un lato ha ridisegnato l'intero sistema di regolazione della finanza locale regionale, dall'altro ha confermato i principi e i parametri del concorso degli Enti Locali del Friuli Venezia Giulia agli obiettivi di finanza pubblica.

Tali disposizioni hanno però subito radicali e sostanziali modifiche a seguito dell'entrata in vigore della Legge regionale n. 34/2015 collegata alla manovra di bilancio regionale 2016/2018; le novellate disposizioni sono infatti intervenute a modificare completamente i vincoli per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prevedendo per l'anno 2016:

- il conseguimento del pareggio in termini di competenza (in luogo del saldo di competenza mista previsto dalla legislazione previgente);
- il contenimento della spesa di personale entro il limite della spesa media del triennio 2011/2013 (in luogo del contenimento dell'incidenza della spesa di personale al di sotto del limite del 35% sul totale della spesa corrente);
- la riduzione dello stock di debito (invariato rispetto alla legislazione previgente).

La determinazione quindi del nuovo obiettivo del conseguimento di un saldo di competenza non negativo tra le entrate e le spese finali nell'esercizio in corso ha quindi prodotto l'effetto di definire le scelte di programmazione degli investimenti avuto riguardo, non più alle procedure di pagamento degli investimenti e di riscossione delle relative entrate, bensì avuto riguardo alle spese ed entrate che si renderanno esigibili nel triennio.

In tale meccanismo di programmazione particolare rilievo ha, ovviamente, assunto la previsione, disposta dalla normativa per il solo anno 2016, e poi successivamente confermata, anche per gli anni 2017 e 2018, del computo del FPV (depurato della quota derivante da indebitamento) tra le entrate finali ai fini del saldo.

Tale quadro normativo che, con gli interventi normativi di modifica della Legge n. 243 del 2012, aveva subito sostanziali modifiche in materia di equilibri di bilancio di Regioni ed Enti locali, è ulteriormente mutato a seguito delle sentenze della Corte costituzionale (n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018) che hanno dato un'interpretazione costituzionalmente orientata

dell'art. 9 della L. 43/2012, in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo, in quanto «l'avanzo di amministrazione, una volta accertato nelle forme di legge è nella disponibilità dell'ente che lo realizza».

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo.

La programmazione degli investimenti per il triennio è in linea con l'obiettivo del conseguimento del saldo non negativo tra entrate e spese finali anche avuto riguardo alla variazione di esigibilità delle opere, avviate nell'esercizio 2018 e precedenti, la cui realizzazione proseguirà nell'anno 2019 come si evince dal seguente prospetto

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

27/02/2019

(prospetto aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e comunicato alla Commissione Arconet nel corso della riunione del 17-01-2018)

COMUNE DI LAUCO

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019 (*)	COMPETENZA ANNO 2020 (*)	COMPETENZA ANNO 2021 (*)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	343.471,00	343.471,00	343.471,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	762.376,55	713.246,17	687.819,96
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	219.150,50	219.150,50	219.150,50
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	492.311,14	302.383,00	307.283,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.281.408,32	1.230.595,41	1.223.387,55
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	26.542,73	26.542,73	26.542,73
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.254.865,59	1.204.052,68	1.196.844,82

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

27/02/2019

(prospetto aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e comunicato alla Commissione Arconet nel corso della riunione del 17-01-2018)

COMUNE DI LAUCO

I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	492.311,14	302.383,00	307.283,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	492.311,14	302.383,00	307.283,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)	(+)	70.132,46	71.814,99	53.596,64

CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.